



# UN CURRICOLO VERTICALE DINAMICO

## WORK IN PROGRESS

L'elaborazione di questo documento, approvato in Collegio docenti il 28 giugno 2019, è coordinata dalla Funzione Strumentale di supporto alla Progettazione.

È un lavoro che necessita di continua riflessione e revisione, al quale in vari modi collaborano tutti i docenti dell'Istituto:

- nella Commissione per l'attuazione delle indicazioni Nazionali (insegnanti dei tre ordini di scuola)
- negli incontri interdisciplinari per classi parallele o per dipartimenti
- nei team di classe/interclasse/intersezione.

Nella prima parte esplicitiamo i riferimenti normativi e pedagogici che intendiamo porre a fondamento del percorso di insegnamento/apprendimento.

La seconda parte presenta, per le varie discipline, lo sviluppo dei traguardi di competenza e le connesse operazioni cognitive dalla scuola dell'infanzia, alla primaria, alla scuola secondaria di I grado.

### PERCHÉ IL CURRICOLO VERTICALE?

Il Curricolo Verticale d'Istituto sviluppa e organizza la ricerca e l'innovazione educativa.

La recente storia della scuola italiana può essere riassunta in tre parole-chiave che caratterizzano altrettante fasi della sua evoluzione:

- nel passato PROGRAMMI- PROGRAMMAZIONE- CURRICOLO DI SCUOLA
- oggi, in riferimento alle INDICAZIONI NAZIONALI, CURRICOLO VERTICALE- MACROPROGETTAZIONE- MICROPROGETTAZIONE.

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il Quadro di riferimento per la Progettazione Curricolare affidata alle scuole.

Il Curricolo di Istituto è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della Comunità scolastica e l'Identità dell'Istituto.

A partire dal Curricolo d'Istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree.

## PERCHÉ UN CURRICOLO INTEGRATO?

La nuova normativa prevede che le Istituzioni scolastiche aggiornino i curricoli di Istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, nel Patto educativo di corresponsabilità, esteso ai percorsi di scuola primaria, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge). La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari. Di seguito l'integrazione del Curricolo Verticale Integrato alla luce della nuova normativa.

**Riferimenti normativi:** Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica: [LEGGE 20 agosto 2019, n. 92](#);

Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica: [Decreto Ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020](#) - [https://www.istruzione.it/educazione\\_civica/](https://www.istruzione.it/educazione_civica/)

Il nostro Curricolo nella forma:

- non è un curriculum per contenuti perché la normativa lo esclude
- non è una declinazione di competenze e obiettivi: le competenze sono già esplicitate come premessa
- è un framework che propone delle prospettive
- le prospettive devono essere tenute in conto entro le progettazioni disciplinari
- gli insegnanti restano liberi nelle scelte di trasposizione, come è giusto che sia.

<b>PROSPETTIVE DELLA CITTADINANZA</b>	<b>CoSTRUTTI CHIAVE</b>	<b>LINEARIZZAZIONE DEI CoSTRUTTI NEL PERCORSO SCOLASTICO</b>
<b>Cittadinanza politica</b>	<b><i>IO PARTECIPO</i></b>	Regola - Legge - Costituzione
<b>Cittadinanza sociale e ambientale</b>	<b><i>IO MI PRENDO CURA</i></b>	di me stesso - degli altri - dell'ambiente
<b>Cittadinanza digitale</b>	<b><i>IO SONO CONSAPEVOLE</i></b>	delle regole - della comunicazione - dell'ambiente di vita

### LA PROSPETTIVA DELLA CITTADINANZA NELLE DISCIPLINE

Come? Dove ritroviamo tali prospettive? Attraverso quali compiti? Cosa guardiamo quando valutiamo?

Quando progettiamo la disciplina dobbiamo tener conto della prospettiva di cittadinanza nelle sue declinazioni:

- per la scelta degli argomenti
- per la focalizzazione sulle competenze da mobilitare
- per il taglio valoriale che diamo a tutta la trasposizione didattica,

## PRINCIPI ISPIRATORI DEL NOSTRO CURRICOLO

I principi che hanno ispirato la stesura del nostro Curricolo verticale si rifanno alla proposta di Cesare Scurati e di Michele Pellerey;

- Principio di realtà, in relazione al contesto formativo a cui si riferisce;
- Principio di intenzionalità, in relazione agli scopi che persegue;
- Principio di organizzazione, in relazione alla coerenza tra le diverse componenti;
- Principio di decisionalità, in relazione al porsi come “guida all’azione”;
- Principio di socialità, in relazione ai soggetti coinvolti nel processo di elaborazione;
- Principio di selettività, in relazione alle scelte che richiede di operare;
- Principio di ricorsività, i traguardi ricorrono diventando via via più complessi dall’infanzia alla secondaria in modo circolare
- Principio di pubblicità, in relazione all’istanza comunicativa a cui risponde.

## VALORI ISPIRATORI DEL NOSTRO CURRICOLO

*“La scuola ha un valore sociale che dobbiamo continuamente affermare: è il valore della quotidiana relazione fra docenti e studenti, della vita in comune, delle relazioni di cooperazione, delle regole condivise e, in termini più profondi, degli apprendimenti che aprono alla conoscenza della vita.*

*Apprendere è un modo di conoscere la vita e nello stesso tempo di viverla. Per questo la scuola deve portare nelle relazioni un’idea del mondo e della qualità della vita”. (D. Previtoli)*

Alla base di questo lavoro vi è la volontà di narrare e di riflettere intorno ad un’idea di scuola aperta al mondo, che diviene sistema educativo nell’ambiente sociale di appartenenza, con un forte legame con le istituzioni locali e con un progetto di collaborazione con le realtà territoriali.

In altre parole una organizzazione con un’idea di sussidiarietà come sfondo generatore per la costruzione della propria identità; con un’idea di persona come punto di riferimento per lo sviluppo di nuova cittadinanza; con un’idea di rendicontazione sociale come impegno di responsabilità e cura verso il bene comune

## TERRITORIALITÀ – PERSONE – DIRITTI

Dall'Atto di Indirizzo prot. 6415 pubblicato dalla Dirigente Scolastica pubblicato in data 17/12/2022

*Si ritiene necessario*

- *Rafforzare le competenze chiave di cittadinanza degli allievi (Raccomandazione del Consiglio europeo del 22/05/2018), educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità, predisponendo e strumenti di monitoraggio per la rilevazione e la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.*
- *Attuare il Curricolo di Istituto con particolare riferimento ai costrutti di Educazione civica*
  - *Io partecipo*
  - *Io mi prendo cura*
  - *Io sono consapevole*

*È necessario, in questo senso, realizzare un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Il tema della **cittadinanza responsabile e consapevole** funge infatti da catalizzatore per la progettazione del curricolo verticale, per l'ampliamento dell'offerta formativa e per la formazione del personale docente e ATA.*

- *Rispondere all'esigenza prioritaria di integrazione e prevenzione del disagio, poiché l'alunno/a che vive serenamente la realtà scolastica ha i presupposti per consolidare l'autostima, utilizzare nuove forme di comunicazione, raggiungere il successo personale scolastico. In questo senso, è necessario progettare percorsi personalizzati o individualizzati per alunni con bisogni educativi speciali.*
- *Progettare attività che realizzino una piena continuità educativa, garantendo la continuità del processo educativo fra scuola dell'Infanzia, scuola Primaria e scuola Secondaria di primo grado e predisponendo schede di passaggio per la condivisione di informazioni su elementi di tipo metodologico- didattico- comportamentale relativi agli alunni frequentanti le classi ponte.*
- *Implementare percorsi e azioni finalizzati a valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'integrazione con le famiglie e con la comunità locale. (...)*
- *Prevedere **attività di formazione** rispondenti ai bisogni del personale scolastico e in linea con le innovazioni metodologiche e la didattica digitale, tenendo conto dell'offerta programmata dalla Rete di ambito territoriale n.8. prestare particolare attenzione alle competenze professionali richieste per una **gestione della classe** efficace e soddisfacente ai fini del **benessere a scuola** e di una **relazione educativa positiva** per docenti e alunni, che favorisca un apprendimento significativo. (...)*
- *Sviluppare nella scuola una autentica cultura digitale in grado di migliorare i processi organizzativi, favorire la cultura della trasparenza e la diffusione delle esperienze e delle pratiche, contribuire a innovare il sistema educativo, sviluppare l'uso critico e consapevole delle tecnologie digitali, attraverso azioni orientate a adeguare la didattica e l'azione formativa e organizzativa della scuola al Piano Scuola 4.0 e alle azioni della Missione 4.1 del PNRR per la riduzione dei divari territoriali, valorizzando le tecnologie esistenti, favorendo il passaggio a una didattica attiva e laboratoriale e promuovendo gradualmente ambienti di apprendimento digitali flessibili e orientati all'innovazione, alla didattica delle discipline STEAM, alla condivisione dei saperi e all'utilizzo di risorse aperte; consolidare le attività di digitalizzazione e di dematerializzazione con particolare riferimento al lavoro di segreteria e di comunicazione interna ed esterna.*

# LA VALUTAZIONE

## DAL VOTO IN DECIMI AI GIUDIZI DESCRITTIVI NELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

**La valutazione formativa** è finalizzata ad intervenire durante il processo formativo e mira al miglioramento in fieri, al fine di correggere i programmi per renderli adeguati all'utenza. **La valutazione sommativa** consiste nella rendicontazione: è un'attività di bilancio degli apprendimenti raggiunti.

ENTRAMBE LE FUNZIONI SONO RIVOLTE AL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO FORMATIVO

L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono essenziali anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e partire da ciò che può essere valorizzato.

La valutazione "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità, competenze."

La valutazione è un processo continuo di circolarità e ricorsività fra attività di progettazione e processi di valutazione.

Più che singoli obiettivi, anche se non si parla di competenza, si propone uno sguardo globale, che prenda in considerazione **NON LE SINGOLE PERFORMANCE (FRAMMENTI) MA IL PERCORSO** e i progressi attuati dagli alunni:

- i nuclei fondanti delle discipline costituiscono l'orizzonte di senso entro cui ci si muove
- i traguardi per lo sviluppo delle competenze sono le piste verso cui dirigersi
- le competenze chiave sono la trama di riferimento
- i singoli obiettivi vanno superati, nella valutazione formativa, dai processi
- gli strumenti che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore alla fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici;....)

L'ordinanza n.172 del 2020 [https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/ordinanza-172\\_4-12-2020.pdf](https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/ordinanza-172_4-12-2020.pdf) e le relative Linee guida <https://www.istruzione.it/valutazione-scuola-primaria/allegati/Linee%20Guida.pdf> hanno introdotto importanti novità nelle modalità di valutazione alla scuola primaria.

La definizione dei livelli è quindi riportata nel PTOF e nel Documento di valutazione:

**AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo, ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

## COME DARE SENSO E COERENZA AL PROCESSO VALUTATIVO?

È necessario rendere “parlanti” i livelli utilizzati anche nella valutazione quotidiana, rendendo esplicite le DIMENSIONI indicate nelle linee guida:

- autonomia (è un processo progressivo, matura nel tempo)
- situazione (nota e non nota) : capacità di mobilitare
- risorse: cosa mobilitare
- continuità: affrontare tutte le situazioni proposte, varie e progressive

Ciò è in connessione con la definizione di “alunno competente” di Perrenoud: *l'alunno che messo di fronte ad un problema è in grado di riconoscerlo e di mobilitare le risorse che ha a disposizione, apprese a scuola o in altri contesti informali, per cercare di risolverlo in maniera sempre più autonoma.*

CRITERI				
LIVELLI	DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO			
	AUTONOMIA	TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE	RISORSE MOBILITATE	CONTINUITÀ
<b>AVANZATO</b>	L'alunno/a porta a termine il compito in completa autonomia.	L'alunno/a mostra di aver raggiunto con sicurezza l'obiettivo in situazioni note (già proposte dal/la docente) e anche in situazioni nuove	L'alunno/a porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali	L'alunno/a porta a termine sempre il compito con continuità
<b>INTERMEDIO</b>	L'alunno/a porta a termine il compito in autonomia: solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante.	L'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni già proposte dal/la docente mentre in situazioni nuove, a volte, necessita del supporto dell'insegnante	L'alunno/a porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	L'alunno/a porta a termine il compito con continuità
<b>BASE</b>	L'alunno/a porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	L'alunno/a mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note.	L'alunno/a porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente	L'alunno/a porta a termine il compito in modo discontinuo
<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>	L'alunno/a porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno/a porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente	L'alunno/a porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto costante dell'insegnante

## I COMPITI “AUTENTICI”

Compiti autentici, compiti di realtà, compiti in situazione hanno lo stesso significato: si tratta di azioni finalizzate a comprendere e risolvere contesti complessi e articolati utilizzando le proprie risorse.

La filosofia del compito autentico è nata all'interno delle problematiche della valutazione degli apprendimenti.

Il focus sulle competenze è il risultato di strategie internazionali successive alle indagini di noti istituti di studi sull'istruzione come OCSE-PISA, EURYDICE ed altri (tra cui l'italiano INDIRE e il più noto INVALSI) che da decenni monitorano su più fronti le preoccupanti problematiche della dispersione scolastica, delle carenze nelle scienze matematiche, dell'apprendimento e dell'uso delle lingue, dell'abbassamento della percentuale degli adulti con un diploma di scuola secondaria di secondo grado, delle allarmanti carenze nelle competenze digitali generali e nei principi di cittadinanza.

Parimenti importante è la **documentazione** dei percorsi educativo/didattici poiché permette di avere una buona base di partenza per riavviare le nuove azioni didattiche in continuità con gli apprendimenti conseguiti. Ciò diventa maggiormente efficace se è stato possibile riflettere su quanto realizzato, se è stato possibile individuare i punti di forza, per replicarli, e quelli di criticità, per modificarli o affinarli all'interno di un doveroso processo di miglioramento continuo.

La documentazione è il modus operandi di un docente che intende caratterizzarsi come “professionista riflessivo” (D.A. Schon).

## LE COMPETENZE CHIAVE

Nella Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2017 le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva.

Si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse; si sovrappongono e sono interconnesse: gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave.



Il testo della Raccomandazione, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali" (vedasi documento Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018)

Il testo della Raccomandazione, per ciascuna delle otto competenze, offre una descrizione articolata che, a partire da una prima definizione, passa a descriverne "*Conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali*" (vedasi documento [Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente - 22 maggio 2018](#))

Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave:

1. competenza alfabetica funzionale;
2. competenza multilinguistica;
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4. competenza digitale;
5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
6. competenza in materia di cittadinanza;
7. competenza imprenditoriale;
8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

## L'AMBIENTE D'APPRENDIMENTO

Con l'espressione "ambiente di apprendimento" intendiamo il luogo fisico o virtuale, ma anche lo spazio mentale e culturale, organizzativo ed emotivo/affettivo insieme; in altre parole l'insieme delle componenti presenti nella situazione in cui vengono messi in atto i processi di apprendimento.

Importante è il passaggio da una visione incentrata sull'insegnamento ad una dimensione d'insegnamento focalizzata sul soggetto che apprende e quindi sui suoi processi.

Oggi, per progettare e costruire un contesto che sia effettivamente funzionale all'apprendimento, occorre anche emanciparsi dai limiti spaziali e temporali, che possono limitare una reale didattica per competenze.

È anche importante che i genitori cambino la loro prospettiva riguardo alla scuola, poiché questa non è più la stessa che loro hanno frequentato e comprendano che il lavoro scolastico si svolge non solo su libri, quaderni e album, ma anche attraverso la costruzione attiva dei saperi con esperienze reali di ricerca di informazioni sul territorio o in internet e con la valutazione critica delle informazioni; lavorando in gruppo, discutendo, realizzando prodotti multimediali, utilizzando le conoscenze e le abilità per "fare", "costruire" un prodotto interessante e stimolante.

Anche gli alunni, nell'ambito di un'alleanza forte scuola- famiglia, dovranno essere resi più consapevoli dei processi di cambiamento che la didattica per competenze porta necessariamente con sé come corollario, come ad es. l'utilizzo di vari strumenti e metodologie didattiche:

- *apprendimento cooperativo*
- *service learning, tutoring, peer to peer*
- *classe capovolta, debate, brainstorming*
- *didattica digitale integrata*

Sono modalità didattiche che rischiano di essere fraintese da chi si aspetta una lezione tradizionale di tipo trasmissivo centrata sulla conoscenza statica.

## IL RUOLO DELL'INSEGNANTE

L'insegnante organizza le lezioni in modo che siano sempre occasioni di attivazione cognitiva per gli alunni e le alunne.

Una didattica meramente trasmissiva non è più utile alla società del futuro. Non consente all'allievo di conoscere sé stesso né di sviluppare le proprie potenzialità. Nella scuola delle competenze, come è stata immaginata dalla società della conoscenza di cui abbiamo parlato, l'insegnante non più costantemente al centro dell'azione didattica, ma diventa il tutor, l'allenatore o, per meglio dire, il consulente esperto che supporta i processi formativi, predispone gli ambienti di apprendimento, aiuta, consiglia e... osserva.

L'osservazione degli alunni, all'interno di processi che attivano segmenti di curricolo funzionali allo sviluppo di competenze, diventa un momento importante di comprensione delle dinamiche e delle strategie che vengono messe in atto; inoltre, permette all'insegnante di cogliere i punti di forza e le vulnerabilità di ciascuno, valorizzare le risorse personali, valorizzare le eccellenze, aggiustare il tiro della progettazione.

È compito dell'insegnante selezionare e proporre i compiti autentici. Questi devono essere realisticamente applicabili, coinvolgenti e ampi per mettere in moto i saperi e le abilità delle varie intelligenze. La competenza nell'osservazione dei processi di apprendimento da parte degli insegnanti si affina nel tempo con la formazione continua, lo scambio di risorse educative di successo, il lavoro di team. Il ruolo dell'insegnante dovrà anche essere connotato dalla sfumatura dei propri confini disciplinari in quelli degli altri colleghi per favorire lo sviluppo di competenze trasversali. Ricordiamo che la funzione docente prevede: "[...] competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate e interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica" (CCNL 2018).

Infine, il ruolo dell'insegnante, degli alunni, delle famiglie, dei dirigenti scolastici, delle istituzioni locali, delle Raccomandazioni europee, è quello di contribuire a realizzare gli scopi della Comunità Educatrice per l'apprendimento, il pieno sviluppo della persona, la relazione reciproca inclusiva e lo scambio di buone pratiche.

*Dalle Indicazioni Nazionali :i docenti, in stretta collaborazione promuovono attività significative, nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara attingendo liberamente dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività continua e autonoma.*

# I PERCORSI DISCIPLINARI

## GEOSTORIA

I fondamenti dai quali partire:

lo spazio è il mondo;

la storia è mondiale.

“La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita.”

“La storia, come campo scientifico di studio, è la disciplina con la quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi, processi del passato.”

“...E' importante curare le aree di sovrapposizione in considerazione dell'intima connessione dei popoli e regioni in cui vivono”=GEO-STORIA

### ***Dalle Indicazioni Nazionali 2012 LA PROSPETTIVA GENERALE***

Il Curricolo di Geo-storia del nostro Istituto, frutto della Sperimentazione del percorso di Ricerca-azione sulle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo di Istruzione 2012, è stato elaborato sulla base dei seguenti criteri:

- VERTICALITÀ - progressione verticale nel raggiungimento dei traguardi
- ORIZZONTALITÀ - condivisione di metodologie e sistemi di apprendimento
- FLESSIBILITÀ - non è statico, ma soggetto a revisioni
- COMPLESSITÀ - svolgimento di compiti complessi
- CONDIVISIONE - presenza di nuclei tematici e di traguardi di competenza condivisi
- PROFONDITÀ - contestualizzazione nel curriculum di Istituto
- RICORSIVITÀ - i traguardi ricorrono diventando via via più complessi dall'infanzia alla secondaria in modo circolare

La prospettiva fondante è quella della geo-storia, che non è giustapposizione delle due discipline ma la combinazione delle risorse di entrambe, per potenziarne l'efficacia formativa.

Come afferma Braudel, infatti:

“La Geostoria è la storia che l'ambiente impone agli uomini condizionandoli con le sue costanti oppure con le sue leggere variazioni (...)

La Geostoria è anche la storia dell'uomo alle prese col suo spazio, spazio contro il quale lotta per tutta una vita di fatiche e di sforzi e che riesce a vincere grazie ad un lavoro continuo e incessantemente ricominciato”.

Il punto di partenza della nostra azione didattica nell'ambito della storia e della geografia è il “tempo presente”: la Progettazione cerca di costruire motivazioni che trovano il loro fondamento da interrogativi sul presente vissuto o dai territori conosciuti dall'alunno, facendo derivare da questo il processo di costruzione del sapere.

Inoltre la prospettiva fondante è quella mondiale considerando che “la Mondializzazione non è solo un fatto economico, ma un avvenimento geografico dal momento che riconfigura ogni spazio sociale: coinvolge la comunicazione, le idee, la cultura scientifica, i modi di vita. Si applica ai rapporti sociali, al dibattito politico all'etica. Si iscrive in una Società di cui contribuisce a orientare velocità e ritmo”.

## OPERATORI COGNITIVI DELLA GEO-STORIA

La capacità di pensare storicamente, l'acquisizione degli strumenti propri della Disciplina e l'uso simultaneo degli operatori cognitivi della storia e della geografia vanno costruite nell'arco complessivo dei tre ordini scolastici, a partire dalla scuola dell'Infanzia.

A diversi gradi di complessità e in ciascun Ordine di Scuola, per l'ambito che gli compete, si utilizzeranno gli stessi operatori cognitivi geo-storici.

## NUCLEI FONDANTI

La storia è una disciplina complessa che, attraverso la conoscenza del passato, offre strumenti, metodi e saperi utili alla comprensione del presente.

Occorre tuttavia evitare da un lato il rischio di utilizzare la Storia in modo strumentale in particolare nei temi della “memoria” e, dall'altro, di fronte alla formazione di una società multietnica e multiculturale, non trasformare la Storia in uno strumento di rappresentanza delle diverse Identità.

E' necessario non compromettere il carattere scientifico della disciplina e contemporaneamente “aggiornare gli argomenti di studio adeguandoli alle nuove prospettive, facendo sì che la Storia nelle sue varie dimensioni: Mondiale, Europea, Italiana e Locale, si presenti come un intreccio significativo di persone, culture, economie, religioni...avvenimenti che hanno costituito Processi di grande rilevanza per la comprensione del Mondo attuale” ( I. N.)

La prospettiva più adeguata alla comprensione del Mondo attuale è quella che permette di riflettere sulla diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, ma partendo dall'unità del genere umano.

Nella nuova situazione politico-sociale globale e interculturale, i nuclei tematici imprescindibili del Curricolo sono:

- il processo di ominazione
- la rivoluzione neolitica
- la rivoluzione industriale
- i processi di mondializzazione e globalizzazione.

### **Questi sono gli unici temi obbligatori; tutti gli altri sono a scelta (...)**

Questi argomenti fungono da perni attorno ai quali ruota l'intera tematica della storia generale.

Sono obbligatori perché forniscono una periodizzazione di massima della storia dell'Umanità.

Poiché costituiscono la mappa più semplice della Storia generale, si candidano al ruolo di “Sapere storico imprescindibile”.

In secondo luogo, costituiscono un'intelaiatura del racconto storico che “VALE” per tutti i cittadini italiani, di qualsiasi provenienza e cultura.

Tutti: europei, asiatici, americani o africani, dobbiamo confrontarci con questi quattro momenti della nostra Storia”.

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>INFANZIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE SECONDARIA di I° TRAGUARDI</b>
<b>FAMIGLIA, SOCIETÀ, GRUPPO SOCIALE</b>	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.</p>	<p>Riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita. Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni. Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p>	<p>Si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.</p> <p>Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.</p> <p>Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio.</p> <p>Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.</p> <p>Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.</p>
<b>OMINAZIONE</b>	<p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.</p>	<p>Comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	
<b>NEOLITIZZAZIONE</b>	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.</p>	<p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'Impero romano d'Occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.</p>

NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE SECONDARIA di I° TRAGUARDI
<b>RIVOLUZIONI DEL SECONDO MILLENNIO</b>	Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	<p>Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie). Riconosce e denomina i principali «oggetti» geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.).</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p>	<p>Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civiltà neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.</p> <p>Si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare informazioni spaziali.</p>
<b>MONDIALIZZAZIONE E GLOBALIZZAZIONE</b>		<p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>	<p>Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.</p> <p>Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.</p>



## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie operazioni significative sul sapere geo-storico finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede la visione globale del canone epistemologico della disciplina</li> <li>• Conosce e distingue elementi propriamente fattuali</li> <li>• Conosce e distingue concetti geo-storici o di supporto</li> <li>• Seleziona e ricerca in modo autonomo informazioni geo-storiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione fatti e/o concetti con i contesti</li> <li>• Individua percorsi geo-storici sulla base di temi e problemi significativi</li> <li>• Storicizza esperienze e percorsi personali e delle comunità umane</li> <li>• Pone e risponde a domande significative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tempo</li> <li>• Spazio</li> <li>• Scala</li> <li>• Tematizzazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce ed utilizza le procedure della ricostruzione e della ricerca storica (fonti)</li> <li>• Conosce, utilizza e produce storiografie</li> <li>• Conosce, utilizza e riproduce "cartografie"</li> <li>• Conosce e utilizza storiografie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole degli usi pubblici della disciplina.</li> <li>• Produce testi storiografici verbali e non verbali.</li> <li>• Produce cartografie</li> </ul>

## ITALIANO

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio .

E' responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie. L'itinerario scolastico dai 3 ai 14 anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo.

Il nostro curriculum verticale si propone di facilitare il raccordo tra i diversi ordini di scuola.

Nella scuola dell'Infanzia la vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usare la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina.

Attraverso percorsi didattici specifici si promuove l'estensione del lessico, la corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, lo sviluppo del pensiero logico e creativo. L'incontro e la lettura di testi illustrati, l'analisi di messaggi presenti nell'ambiente sviluppano nei bambini l'interesse alla lingua scritta e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

Negli anni del Primo ciclo d'istruzione devono essere acquisiti gli strumenti necessari per un'alfabetizzazione funzionale: gli allievi sono stimolati ad ampliare il patrimonio orale e ad imparare a leggere e scrivere correttamente, arricchendo il proprio bagaglio lessicale. Questo significa, da una parte, padroneggiare le tecniche di lettura e scrittura, dall'altra imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta.

Lo sviluppo della strumentazione per la lettura, la scrittura e la comprensione procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo d'istruzione, nella prospettiva di sviluppare il piacere di leggere testi appartenenti a diverse tipologie, anche in relazione agli interessi personali.

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>INFANZIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>SECONDARIA I GRADO TRAGUARDI</b>
<b>Ascolto</b>	Ascolta narrazioni e storie.	Ascolta testi orali di vario genere.	Ascolta testi orali di vario genere trasmessi dai “media” cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.	Ascolta testi orali di vario genere, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente.
<b>Comprensione</b>	Comprende parole, discorsi e narrazioni. Chiede e offre spiegazioni.	Comprende testi di vario tipo e ne individua le informazioni principali.	Comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.	Comprende testi di vario tipo “diretti” e “trasmessi” dai media . Nelle attività di studio personali e collaborative riesce a ricercare, raccogliere e rielaborare dati , informazioni e concetti.
<b>Comunicazione</b>	Esprime e comunica agli altri emozioni, sentimenti, esperienze vissute, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi. Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento in funzione dell'esposizione orale.	Partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti con un lessico appropriato e in un registro il più possibile adeguato alla situazione. Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica	Interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, rispettando le idee degli altri. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Espone oralmente all'insegnante ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer).
<b>Riflessione sulla lingua</b>	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.	Scrive testi corretti nell'ortografia, legati all'esperienza, alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre e li rielabora completandoli. Compie un primo approccio alle parti del discorso. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali.	Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli e trasformandoli. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle diverse discipline di studio.	Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggiore precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

- All'interno della comunicazione assume particolare rilievo l'argomentazione, intesa come la capacità di motivare le proprie emozioni, idee e scelte.

## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie operazioni significative sul sapere linguistico finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i linguaggi verbali e non verbali</li>   <li>• Conosce la lingua italiana</li>   <li>• Conosce i linguaggi verbali e non verbali</li>   <li>• Conosce le categorie e le strutture della lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta con attenzione e riflette</li>   <li>• Osserva, si pone domande e formula ipotesi</li>   <li>• Utilizza in modo adeguato alla situazione i linguaggi verbali e non verbali</li>   <li>• Osserva le parole e la struttura delle frasi rilevando le eventuali variazioni di significato e mettendo in relazione costrutti e intenzioni comunicative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto</li>   <li>• Comprensione</li>   <li>• Comunicazione</li>   <li>• Riflessione sulla lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce, utilizza conoscenze pregresse. Rielabora il senso globale di quanto ha compreso.</li>   <li>• Rielabora il senso globale di quanto ha compreso in maniera personale.</li>   <li>• Attinge dalle categorie grammaticali per formulare un pensiero.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta i turni di parola. Sa farsi ascoltare</li>   <li>• Sa riferire adeguatamente i contenuti.</li>   <li>• Organizza un discorso su un tema affrontato in classe esprimendo le</li>   <li>• Utilizza un registro linguistico adeguato alla situazione comunicativa servendosi di un lessico appropriato</li> </ul>

## INGLESE

L'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria, oltre alla lingua materna e di scolarizzazione, permette all'alunno di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale e di acquisire i primi strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva nel contesto in cui vive.

Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

Nell'apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua".

Nel corso della sua esperienza scolastica l'alunno potrà passare progressivamente da un'interazione centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all'interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi.

Si potranno creare situazioni in cui la lingua straniera sia utilizzata per promuovere e veicolare apprendimenti collegati ad ambiti disciplinari diversi.

### **Definizione di competenza**

E' in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>INFANZIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE SECONDARIA di 1° TRAGUARDI</b>
<b>ASCOLTO</b>	Familiarizza con la lingua inglese e comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende semplici e brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende brevi messaggi orali relativi ad ambiti familiari.	Comprende i punti essenziali di messaggi in lingua su argomenti familiari o di studio e relativi ad altre discipline.
<b>PARLATO</b>	Interagisce nel gioco utilizzando semplici vocaboli.	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.	Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile anche con espressioni e frasi memorizzate in scambi di informazioni semplici e di routine.  Descrive in modo semplice aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.  Descrive situazioni, racconta avvenimenti e le esperienze personali.  Espone argomenti di studio.
<b>LETTURA</b>	Letture di immagini relative ad ambiti familiari.	Comprende semplici e brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprende brevi messaggi scritti relativi ad ambiti familiari.	Comprende i punti essenziali di messaggi scritti in lingua su argomenti familiari o di studio.  Legge testi semplici con diverse strategie adeguate allo scopo.  Legge testi informativi attinenti a contenuti di studio di altre discipline
<b>SCRITTURA</b> (Riflessione sulla lingua)		Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni.  Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.	Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante chiedendo eventualmente spiegazioni.  Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.  Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli della lingua straniera

## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie sul sapere multilinguistico un insieme di operazioni finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce i linguaggi verbali e non verbali</li>   <li>• Conosce fonemi e grafemi della lingua inglese</li>   <li>• Conosce le strutture linguistiche della lingua inglese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolta messaggi e istruzioni</li>   <li>• Comprende il senso globale di messaggi e istruzioni scritti relativi ad ambiti familiari</li>   <li>• Comprende il senso globale di messaggi orali relativi ad ambiti familiari</li>   <li>• Coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto</li>   <li>• Lettura</li>   <li>• Parlato</li>   <li>• Riflessione sulla lingua</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Riconosce i contenuti e le strutture linguistiche apprese in situazioni note</li>   <li>• Comprende il senso globale di messaggi accompagnati da supporti visivi e sonori</li>   <li>• Riproduce lessico e strutture utilizzati in classe per interagire</li>   <li>• Scrive messaggi mettendo in relazione strutture linguistiche e intenzioni comunicative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta i turni di parola</li>   <li>• Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo</li>   <li>• Comunica in modo comprensibile i contenuti svolti utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione</li> </ul>

## EDUCAZIONE FISICA

L'educazione motoria è l'occasione per promuovere esperienze cognitive, sociali, culturali e affettive; fornisce agli alunni occasione per riflettere sui cambiamenti del proprio corpo, per accettarli e viverli serenamente come espressione della crescita e del processo di maturazione di ogni persona.

L'educazione motoria si caratterizza come disciplina di “*cerniera*” tra gli ambiti scientifico, comunicativo ed espressivo, di relazione e di cittadinanza.

### **La competenza**

L'educazione motoria prevede esperienze tese a consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le attività motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.



<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>INFANZIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE SECONDARIA di 1° TRAGUARDI</b>
Consapevolezza del proprio corpo e delle capacità fisiche	Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo.	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali.	È consapevole delle proprie competenze motorie, sia nei punti di forza, sia nei limiti
Motricità finalizzata in relazione allo spazio e al tempo	Regola la propria azione motoria tenendo conto delle variabili spazio-temporali	Adatta gli schemi motori e posturali alle variabili spaziali e temporali.	Adatta gli schemi motori e posturali alle variabili spaziali e temporali contingenti	Utilizza l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove o inusuali
Interpretazione e comunicazione dei contenuti emozionali/tecnic i attraverso i gesti e il movimento	Percepisce il proprio potenziale comunicativo ed espressivo, sa controllare i propri sentimenti e li esprime in modo adeguato	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare i propri stati d'animo.	Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche	Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri
Rispetto delle regole	Interagisce con gli altri nei giochi assumendo comportamenti corretti	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle	Conosce e applica correttamente il regolamento tecnico degli sport e ne conosce i fondamentali
Rispetto della salute propria e altrui	Adotta pratiche corrette e responsabili per sé e per gli altri nel movimento, cura il proprio corpo, la sua igiene e l'alimentazione	Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico.  Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e alla corretta alimentazione.	Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento, sia nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico; riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza	Riconosce, ricerca e applica a sé stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione; rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri; è capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune

## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie sul sapere espressivo un insieme di operazioni finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede la visione globale del canone epistemologico della disciplina</li> <li>• Conosce e distingue elementi propriamente fattuali</li> <li>• Conosce e distingue concetti psicofisici o di supporto</li> <li>• Seleziona e ricerca in modo autonomo informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione fatti e/o concetti con i contesti</li> <li>• Individua stili di vita sani sulla base di temi e problemi significativi</li> <li>• Sperimenta esperienze personali motorie e sportive</li> <li>• Individua stili di vita sani, sulla base di temi e problemi significativi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consapevolezza del proprio corpo e delle capacità fisiche</li> <li>• Motricità finalizzata in relazione allo spazio e al tempo</li> <li>• Utilizzo di aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri</li> <li>• Rispetto delle regole, della propria e altrui salute</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conosce ed utilizza i principi relativi al proprio benessere psico-fisico</li> <li>• Conosce, utilizza e sperimenta il successo dovuto ad abilità motorie conquistate</li> <li>• Conosce e applica correttamente modalità esecutive di gioco-sport</li> <li>• Acquisisce consapevolezza della propria identità corporea e delle proprie potenzialità in relazione con l'ambiente e con gli altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetta i turni di parola</li> <li>• Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo</li> <li>• Comunica in modo comprensibile i contenuti svolti utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione</li> </ul>

## MUSICA

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

Più precisamente essa esplica le seguenti funzioni: cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica.

Inoltre, in quanto mezzo di espressione e di comunicazione, la musica interagisce costantemente con le altre arti ed è aperta agli scambi e alle interazioni con i vari ambiti del sapere.

L'apprendimento della musica consta di pratiche e di conoscenze, e nella scuola si articola su due dimensioni: a) produzione, mediante l'azione diretta (esplorativa, compositiva, esecutiva) con e sui materiali sonori, in particolare attraverso l'attività corale e di musica d'insieme; b) fruizione consapevole, che implica la costruzione e l'elaborazione di significati personali, sociali e culturali, relativamente a fatti, eventi, opere del presente e del passato.

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>INFANZIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE SECONDARIA di I° TRAGUARDI</b>
<b>IL SUONO</b>	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione.	Esplora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte	Riconosce il rapporto segno-suono ed usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali
<b>ASCOLTO</b>	Segue con curiosità e piacere spettacoli a carattere musicale o nei quali la musica ha un ruolo importante; sviluppa interesse per l'ascolto dei suoni e più in generale della musica.	Ascolta e descrive brani musicali di diverso genere	Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere	Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.  Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere
<b>PRODUZIONE</b>	Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali e sviluppa una produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali;	Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali; esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.	L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti

## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie sul sapere espressivo (musica) un insieme di operazioni finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede la visione globale del canone epistemologico della disciplina</li> <li>• Conosce e distingue elementi propriamente fattuali</li> <li>• Conosce e distingue concetti espressivi o di supporto</li> <li>• Seleziona e ricerca in modo autonomo informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione fatti e/o concetti con i contesti</li> <li>• Individua e classifica i più importanti elementi del linguaggio musicale</li> <li>• Sperimenta esperienze personali per la costruzione della propria identità musicale</li> <li>• Individua codici e sistemi di codifica per integrare con altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ascolto</li> <li>• Comprensione</li> <li>• Produzione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa riflessione sulla formalizzazione simbolica delle emozioni</li> <li>• Conosce, utilizza e sperimenta il successo dovuto ad abilità espressive conquistate</li> <li>• Conosce e applica correttamente modalità esecutive di brani strumentali e/o vocali</li> <li>• Acquisisce consapevolezza della propria identità musicale valorizzando le proprie esperienze e il percorso svolto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Manifesta sensibilità artistica basata sull'interpretazione, sia di messaggi sonori, sia di opere d'arte.</li> <li>• Prende coscienza delle funzioni identitaria e interculturale della musica.</li> <li>• Condivide esperienze di gruppo relazionandosi con gli altri, assumendo un atteggiamento positivo.</li> </ul>

## ARTE E IMMAGINE

Le discipline artistiche sono fondamentali per lo sviluppo armonioso della personalità e per la formazione di una persona e di un cittadino capace di esprimersi con modalità diverse, di fruire in modo consapevole dei beni artistici, ambientali e culturali, riconoscendone il valore per l'identità sociale e culturale e comprendendone la necessità della salvaguardia e della tutela.

Con l'educazione all'arte e all'immagine, caratterizzata da un approccio di tipo laboratoriale, l'alunno sviluppa le capacità di osservare e descrivere, di leggere e comprendere criticamente le opere d'arte. Lo sviluppo di queste capacità è una condizione necessaria per creare un atteggiamento di curiosità e di interazione positiva con il mondo artistico.

### Definizione di competenza

Utilizza le conoscenze artistiche per osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali in modo critico e personale

NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE SECONDARIA di 1° TRAGUARDI
<b>ESPRESSIONE E COMUNICAZIONE</b>	Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione il disegno, la pittura e altre attività manipolative	Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi e rappresentativi)	Rielabora in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici ma anche audiovisivi e multimediali)	Realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti
<b>OSSERVAZIONE E LETTURA DI IMMAGINI</b>	Sviluppa interesse per le immagini che lo circondano.	E' in grado di osservare ed apprezzare opere d'arte, fotografie e manifesti e messaggi multimediali (spot, brevi filmati)	E' in grado di esplorare, descrivere e leggere immagini, opere d'arte e fotografie e messaggi multimediali	Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo. Legge le opere più significative dell'arte antica, medioevale, moderna e contemporanea
<b>COMPRESIONE DI OPERE D'ARTE</b>	Sviluppa interesse per le di opere d'arte	Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte	Conosce e apprezza i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia	Riconosce ed analizza gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico ed ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela

## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie sul sapere artistico un insieme di operazioni finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede la visione globale del canone epistemologico della disciplina</li> <li>• Conosce e distingue i contenuti propri della disciplina</li> <li>• Conosce i concetti artistici di supporto</li> <li>• Seleziona e ricerca informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione i contenuti visivi e multimediali con le esperienze dirette</li> <li>• Osserva immagini e si pone domande</li> <li>• Interpreta ed elabora i dati rappresentativi di contenuti artistici</li> <li>• Pone e risponde a domande significative per rielaborare saperi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Espressione e comunicazione</li> <li>• Osservazione e lettura di immagini</li> <li>• Comprensione di opere d'arte</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca relazioni tra le opere osservate</li> <li>• Riconosce, utilizza ed interpreta tecniche espressive</li> <li>• Ipotizza strategie di intervento per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici e culturali</li> <li>• Individua le tecniche adatte e progetta la realizzazione di un artefatto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si esprime e comunica sperimentando le tecniche e i codici del linguaggio visivo e audiovisivo</li> <li>• Riconosce l'importanza della discussione e della condivisione</li> <li>• Utilizza semplici strumenti informatici per presentare opere artistiche proprie o altrui</li> </ul>

## MATEMATICA

La matematica fornisce strumenti per indagare e spiegare molti fenomeni del mondo che ci circonda, favorendo un approccio razionale ai problemi che la realtà pone e fornendo, quindi, un contributo importante alla costruzione di una cittadinanza consapevole.

La matematica, tuttavia, permette anche di sviluppare competenze trasversali importanti attraverso attività che valorizzano i processi tipici della disciplina: contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere e di argomentare in modo corretto comprendendo i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Il laboratorio di matematica rappresenta un contesto naturale per stimolare la capacità di argomentare e facilitare il confronto tra pari e costituisce una palestra per imparare a fare scelte consapevoli, a valutare le conseguenze e quindi ad assumersene la responsabilità.

Matematica, inoltre, insieme alla lingua sono alla base del pensiero computazionale cioè di un processo mentale, logico e creativo che consente di risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici, pianificando una strategia.

### **Definizione di competenza**

Utilizza le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri.

Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.

NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE SECONDARIA di I° TRAGUARDI
<b>NUMERO</b>	<p>Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle.</p> <p>Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.</p> <p>Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, scale di riduzione, ....)</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ....)</p>	<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.</p>
<b>SPAZIO E FIGURE</b>	<p>Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p> <p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p>	<p>Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.</p>



NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE SECONDARIA di I° TRAGUARDI
<b>DATI E PREVISIONI, FUNZIONI</b>	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo..	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).  Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici).  Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici.	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.
<b>PROBLEMI</b>	Ricerca soluzioni a problemi di vita quotidiana	Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto.  Costruisce ragionamenti formulando ipotesi e cercando il confronto con gli altri	Risolve facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati.  Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalle proprie.  Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista degli altri  Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.  Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.  Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi

## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie sul sapere logico-matematico un insieme di operazioni finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede la visione globale canone epistemologico della disciplina*</li> <li>• Conosce e distingue i contenuti propri della disciplina*</li> <li>• Conosce e distingue i concetti logico-matematici di supporto**</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione contenuti e concetti con i contesti**</li> <li>• Individua percorsi logico-matematici sulla base di problemi significativi**</li> <li>• Interpreta ed elabora esperienze personali***</li> <li>• Pone e risponde a domande significative per rielaborare i saperi**</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• NUMERO</li> <li>• SPAZIO E FIGURE</li> <li>• DATI E PREVISIONI FUNZIONI</li> <li>• PROBLEMI</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza il metodo del problem-solving***</li> <li>• Riconosce, utilizza conoscenze pregresse***</li> <li>• Conosce e utilizza materiale strutturato e non**</li> <li>• Ricostruisce modelli utili al raggiungimento delle soluzioni***</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• È consapevole degli usi concreti della disciplina nella realtà*</li> <li>• Rappresenta e argomenta percorsi e strategie**</li> </ul>

\*\*\*Scuola infanzia, primaria e secondaria

\*\*Scuola primaria e secondaria

\*Scuola secondaria

## SCIENZE

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo d'indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione. In ambito scientifico, è fondamentale dotare gli allievi delle abilità di rilevare fenomeni; porre domande; costruire ipotesi; osservare, sperimentare e raccogliere dati; formulare ipotesi conclusive e verificarle.

Ciò è indispensabile per la costruzione del pensiero logico e critico e per la capacità di leggere la realtà in modo razionale, senza pregiudizi, dogmatismi e false credenze. Per il conseguimento di questi obiettivi è indispensabile una didattica delle **scienze** basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione nell'esperienza, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione.

(...) *"La ricerca sperimentale, individuale e di gruppo, rafforza nei ragazzi la fiducia nelle proprie capacità di pensiero, la disponibilità a dare e ricevere aiuto, l'imparare dagli errori propri e altrui, l'apertura ad opinioni diverse e la capacità di argomentare le proprie."*

NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE SECONDARI A di I°
<b>LA MATERIA E LE SUE TRASFORMAZIONI:</b>	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Utilizza simboli per registrare; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata</p>	<p>L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi.</p>	<p>sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.</p>	<p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente</p>

NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	FINE SECONDARI A di 1°
<b>SPERIMENTAZIONE</b>	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.</p> <p>Osserva con attenzione i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti</p> <p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p>	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande. Realizza semplici esperimenti</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli</p>	<p>Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.</p> <p>Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.</p> <p>Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di</p>	<p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite</p>
<b>I VIVENTI E L'AMBIENTE</b>	<p>Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri.</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo e ha cura della propria salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri.</p>	<p>Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.</p> <p>Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.</p> <p>Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.</p>	<p>Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.</p> <p>Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.</p> <p>Riconosce nel proprio</p>

## RELIGIONE

NUCLEI FONDANTI	INFANZIA TRAGUARDI	TERZA PRIMARIA TRAGUARDI	QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI	SECONDARIA I° TRAGUARDI	OPERAZIONI COGNITIVE
<b>PROBLEMATIZZARE</b>	Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.	Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive.	Riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.	È aperto alla ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente È in grado di porsi domande di senso. È capace di cogliere l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. È capace di cogliere e riflettere riguardo alle implicazioni etiche della fede cristiana in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza	Pone domande significative. Cerca risposte. Mette relazione il proprio vissuto con i fatti storici.
<b>CONOSCERE</b>	Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.  Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.  Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani, sapendola distinguere da altre tipologie di testi; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza	Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.  Identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza	Sa individuare, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali della storia della Salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini  È capace di ricostruire gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e confronta con la storia passata e recente, per avviarsi ad una interpretazione consapevole  Riconosce ed impara ad apprezzare i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc) e ne individua le tracce presenti nei diversi ambienti (da quello locale a contenuti più ampi)	Conosce e distingue la cultura e l'identità cristiana.  Conosce e distingue le culture e le identità non cristiane.

<p><b>DIALOGARE</b></p>	<p>Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p>	<p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento</p>	<p>Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.</p>	<p>Impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.</p> <p>Sa interagire, a partire dal contesto in cui vive, con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo</p>	<p>Conosce e sa utilizzare gli "strumenti" del dialogo personale.</p> <p>Conosce e sa utilizzare gli "strumenti" del dialogo interreligioso,</p>
-------------------------	---	---	--	--	--

## TECNOLOGIA

Lo studio e l'esercizio della tecnologia favoriscono e stimolano la generale attitudine umana a porre e a trattare problemi, facendo dialogare e collaborare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. È importante che la cultura tecnica faccia maturare negli allievi una pratica tecnologica etica e responsabile, lontana da inopportuni riduzionismi o specialismi e attenta alla condizione umana nella sua interezza e complessità. La tecnologia si occupa degli interventi e delle trasformazioni che l'uomo opera nei confronti dell'ambiente per garantirsi la sopravvivenza e, più in generale, per la soddisfazione dei propri bisogni. Rientrano nel campo di studio della tecnologia i principi di funzionamento e le modalità di impiego di tutti gli strumenti, i dispositivi, le macchine e i sistemi - materiali e immateriali - che l'uomo progetta, realizza e usa per gestire o risolvere problemi o semplicemente per migliorare le proprie condizioni di vita. D'altra parte è specifico compito della tecnologia quello di promuovere nei bambini e nei ragazzi forme di pensiero e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente circostante attraverso un uso consapevole e intelligente delle risorse e nel rispetto di vincoli o limitazioni di vario genere: economiche, strumentali, conoscitive, dimensionali, temporali, etiche.

I nuovi strumenti e i nuovi linguaggi della multimedialità rappresentano ormai un elemento fondamentale di tutte le discipline, ma è precisamente attraverso la progettazione e la simulazione, tipici metodi della tecnologia, che le conoscenze teoriche e quelle pratiche si combinano e concorrono alla comprensione di sistemi complessi. Inoltre, per quanto riguarda le tecnologie dell'informazione e della comunicazione e le tecnologie digitali, è necessario che oltre alla padronanza degli strumenti, spesso acquisita al di fuori dell'ambiente scolastico, si sviluppi un atteggiamento critico e una maggiore consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della loro diffusione, alle conseguenze relazionali e psicologiche dei possibili modi d'impiego, alle ricadute di tipo ambientale o sanitario, compito educativo cruciale che andrà condiviso tra le diverse discipline.

### **Definizione di Competenza**

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

<b>NUCLEI FONDANTI</b>	<b>INFANZIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE TERZA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE QUINTA PRIMARIA TRAGUARDI</b>	<b>FINE SECONDARIA DI I° TRAGUARDI</b>
<b>VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE</b>	Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.	È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali.
<b>PREVEDERE, IMMAGINARE E PROGETTARE</b>		Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.	Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.	Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale.
<b>INTERVENIRE, TRASFORMARE E PRODURRE</b>		Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.	Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.	Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni.



## Sintassi: le operazioni cognitive

L'individuo competente compie sul sapere tecnologico un insieme di operazioni finalizzate a:

CONOSCERE	INTERPRETARE e PROBLEMATIZZARE	ORGANIZZARE	RICOSTRUIRE	COMUNICARE e RAPPRESENTARE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Possiede la visione globale del canone epistemologico della disciplina</li> <li>• Conosce e distingue elementi propriamente fattuali</li> <li>• Conosce e distingue concetti tecnologici o di supporto</li> <li>• Seleziona e ricerca, in modo autonomo, informazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mette in relazione fatti e/o concetti con i contesti</li> <li>• Individua e classifica i più importanti elementi del linguaggio tecnologico</li> <li>• Sperimenta esperienze personali per la costruzione della propria identità tecnologica</li> <li>• Individua codici e sistemi di codifica per integrare con altre pratiche le proprie esperienze tecnologiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vedere e osservare</li> <li>• Prevedere e immaginare</li> <li>• Intervenire e trasformare</li> <li>• Intervenire trasformare e produrre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sviluppa riflessioni e atteggiamenti che preparino e sostengano interventi trasformativi dell'ambiente, con un uso consapevole delle risorse</li> <li>• Conosce e applica correttamente comunicazioni procedurali e istruzioni</li> <li>• Conosce, utilizza e sperimenta il successo dovuto ad abilità tecnologica etica e responsabile conquistata conquistate</li> <li>• Acquisisce consapevolezza della propria identità tecnologica valorizzando le proprie esperienze e il percorso svolto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>•</li> <li>•</li> <li>• Manifesta responsabilità e sensibilità verso ogni azione trasformativa dell'ambiente inteso come bene collettivo</li> <li>• Sviluppa un atteggiamento critico e consapevolezza rispetto agli effetti sociali e culturali della diffusione e dell'impiego delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e delle tecnologie digitali</li> </ul>